



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 29 novembre 2013, alle ore 21.00

Incontro con

DOMENICO QUIRICO

Inviato de "La Stampa"

Premio Cutuli 2011 e Premiolo 2012

Autore di:

Gli Ultimi. La magnifica storia dei Vinti (Neri Pozza, 2013)

Il Paese del Male. 152 giorni in ostaggio in Siria

Con Pierre Piccinin da Prata (Neri Pozza, 2013)

Condotta da

SILVIO BERETTA e MASSIMO ZACCARIA

Università di Pavia

La soluzione del perdono è troppo grande, complicata [...] Se scegliessi l'odio sarei un uomo peggiore di prima e pagherei doppiamente questa esperienza e la pagherei anche per il tempo a venire: sarei come sequestrato ancora. (Domenico Quirico, 10 settembre 2013 – "Ballarò")

Libia. Un signore in giacca e cravatta, vestito da turista, legge una biografia, sembra quella di Cavour. Giuseppe Sarcina, inviato agli Esteri del "Corriere", gli si avvicina con prudenza: scusi, lei... Ma io sono Domenico Quirico, si presenta il giornalista della "Stampa" che venerdì 29 novembre alle 21 sarà al Collegio Nuovo per un incontro sulla sua esperienza di inviato in terre "dall'altra parte del mare", come recita il sottotitolo di uno dei suoi volumi sulla "primavera araba".

Un ritratto inedito e pieno di ammirazione, quello raccontato da Sarcina, la primavera scorsa, con i Direttori Ferruccio De Bortoli ("Corriere") e Mario Calabresi ("La Stampa") a sottolineare, senza clamore e retorica, l'intenso lavoro istituzionale, sotto traccia, per far tornare a casa Domenico Quirico, ostaggio in Siria. Un ritratto che dice molto di un giornalista con molti riconoscimenti, tra cui il Premiolo, ma che è pure l'autore di un raffinato e sorprendente volume, *Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti*, in cui si ripercorrono le vicende di grandi "liquidatori" della Storia, all'origine di un Mondo nuovo: da Dario ad Atatürk, dall'imperatore Pu Yi a Romolo Augustolo.

Con il collega Sarcina, oltre a Elisabetta Rosaspina del "Corriere" e Claudio Monici di "Avvenire", nel 2011 Quirico aveva già vissuto l'esperienza di un sequestro in Libia, risoltosi con il rilascio degli inviati, dopo quattro giorni, e l'uccisione del loro autista. Due anni dopo è la volta dell'esperienza tremenda in Siria: cinque mesi di dolore e umiliazioni – ma Quirico invita a pensare i mesi in minuti, anzi secondi e questi sono oltre 13 milioni - in un Paese che sembra solo conoscere l'odio, in cui sono scomparse la pietà e la solidarietà. Oltre 200mila minuti rubati agli articoli e ai libri che avrebbe potuto scrivere, agli affetti della moglie e delle due figlie, il cui appello composto e addolorato, insieme al "basso profilo" voluto dal Ministro Bonino, hanno contribuito a riportare Domenico Quirico a casa e a firmare nuovi articoli. «Questa rivoluzione, come tutte le rivoluzioni, ha una seconda fase. Gli eroi, i creatori, gli idealisti scompaiono, muoiono, vengono ingoiati dalla melma degli approfittatori, degli sciacalli, dei lupi. Di quelli che usano la rivoluzione per la scalata sociale, per il loro fanatismo politico, per le loro idee falsamente religiose», tra i suoi primi commenti al rientro. Di questi e altri "liquidatori" della Storia si parlerà con lui, in un incontro che si innesta nella tradizione di ospiti, in Collegio, come Giuliana Sgrena, Andrea Nicastro e Lorenzo Cremonesi, suoi colleghi del "Manifesto" e del "Corriere", incontrati con Sandro Rizzi. Un incontro che apre la riflessione sui sommovimenti contemporanei in aree geografiche che, pur dall'altra parte del mare, ci sono vicine. Con Domenico Quirico, per questo, a condurre la conversazione, saranno il Prof. Silvio Beretta, già Direttore del Centro Studi Popoli Extraeuropei dell'Università di Pavia e il Dott. Massimo Zaccaria, docente di Storia e Istituzioni dei Paesi musulmani presso il medesimo Ateneo.

Pavia, 21 novembre 2013